

Esercitazione anti-pirateria nel golfo di Guinea su nave Msc

Assaltatori in elicottero per salvare l'unità sotto attacco

07 dicembre, 19:55



(ANSA) - GENOVA, 07 DIC - Il protocollo anti-pirati della Marina militare italiana è stato testato su una nave portacontainer Msc, coinvolgendo la fregata missilistica Federico Martinengo, nel golfo di Guinea, la regione a più alto rischio pirateria per il trasporto marittimo, nella quale nel corso del 2019 sono avvenuti il 90% dei sequestri di equipaggi di navi commerciali. Msc Augusta, in navigazione, ha segnalato al Centro operativo della nazione di bandiera (Cipro) di aver individuato una piccola imbarcazione i cui comportamenti sospetti facevano ipotizzare l'imminenza di un attacco armato, dal Cso di Limassol l'allarme è stato quindi inviato al Centro operativo della Msc che ha provveduto ad avvisare il Comando della Marina Militare Italiana, che a sua volta ha coinvolto la fregata Martinengo in attività di pattugliamento in quell'area.

Nel giro di tre ore il comandante della Martinengo ha contattato il mercantile sotto attacco, ottenuto le informazioni e inviato sul posto un elicottero con una squadra di assaltatori che si è calata sul ponte mettendo in sicurezza la nave e liberando l'equipaggio che, come da procedura, si era asserragliato nella cittadella. L'operazione fa parte di una più generale intesa di cooperazione tra il Comando Generale della Flotta Navale Italiana (CINCNV), il Corpo delle Capitanerie di Porto (ITCG) e Assarmatori, associazione a cui aderisce anche Mediterranean Shipping Company, la società armatrice della MSC Augusta.

(ANSA).